

DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE
Ufficio Studi e Programmi
* * * *

Prot. nr. 500.A/AGC.6/ 1763

Roma, 8 febbraio 2002

OGGETTO : Aggiornamento professionale del personale della Polizia di Stato per l'anno 2002.-

- AI SIGG. QUESTORI DELLA REPUBBLICA LORO SEDI
- AL SIG. DIRIGENTE DELL 'UFFICIO PRESIDENZIALE DELLA POLIZIA DI STATO PRESSO LA SOVRINTENDENZA CENTRALE DEI SERVIZI DI SICUREZZA DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA ROMA
- AL SIG DIRIGENTE DELL 'ISPETTORATO GENERALE DELLA POLIZIA DI STATO PRESSO IL VATICANO ROMA
- AL SIG. DIRIGENTE DELL 'ISPETTORATO GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA PRESSO IL SENATO DELLA REPUBBLICA ROMA
- AL SIG. DIRIGENTE DELL 'ISPETTORATO GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA PRESSO LA CAMERA DEI DEPUTATI ROMA
- AL SIG. DIRIGENTE DELL 'ISPETTORATO GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA PRESSO LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI -PALAZZO CHIGI- ROMA
- AL SIG. DIRIGENTE DELL 'ISPETTORATO GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA "PALAZZO VIMINALE " SEDE
- AL SIG. DIRIGENTE DELL 'ISPETTORATO GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA PRESSO IL MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE

DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE
Ufficio Studi e Programmi
* * * *

- AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato GENERALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA PRESSO IL MINISTERO DELLE TELECOMUNICAZIONI ROMA
- AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO SPECIALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA PRESSO IL MINISTERO DEL LAVORO ROMA
- AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO SPECIALE DELLA PUBBLICA SICUREZZA PRESSO LA REGIONE SICILIANA PALERMO
- AL SIG DIRETTORE DELLA SCUOLA DI PERFEZIONAMENTO PER LE FORZE DI POLIZIA ROMA
- AL SIG. DIRETTORE DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI POLIZIA ROMA
- AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DELLA POLIZIA STRADALE LORO SEDI
- AI SIGG. DIRIGENTI DEGLI UFFICI DELLE ZONE DELLA POLIZIA FRONTIERA E DELL'IMMIGRAZIONE LORO SEDI
- AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA FERROVIARIA LORO SEDI
- AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DELLA POLIZIA POSTALE LORO SEDI
- AL SIG. DIRIGENTE DEL REPARTO AUTONOMO DELLA POLIZIA DI STATO PRESSO IL MINISTERO DELL'INTERNO SEDE
- AI SIGG. DIRETTORI DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE, DI PERFEZIONAMENTO E DEI CENTRI DI ADDESTRAMENTO DELLA POLIZIA DI STATO LORO SEDI
- AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI MOBILI DELLA POLIZIA DI STATO LORO SEDI
- AI SIGG. DIRIGENTI DEI GABINETTI INTERREGIONALI DI POLIZIA SCIENTIFICA. LORO SEDI
- AL SIG. DIRIGENTE DEL REPARTO A CAVALLO DELLA POLIZIA DI STATO ROMA

DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE
Ufficio Studi e Programmi
* * * *

- AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI VOLO DELLA POLIZIA DI STATO LORO SEDI
 - AL SIG. DIRETTORE DEL CENTRO NAUTICO E SOMMOZZATORI DELLA POLIZIA DI STATO LA SPEZIA
 - AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI PREVENZIONE CRIMINE LORO SEDI
 - AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE TELECOMUNICAZIONI LORO SEDI
 - AI SIGG. DIRETTORI DEGLI AUTOCENTRI DELLA POLIZIA DI STATO LORO SEDI
 - AL SIG. DIRETTORE DELLO STABILIMENTO E CENTRO RACCOLTA ARMI SENIGALLIA
 - AI SIGG. DIRETTORI DEI CENTRI DI RACCOLTA REGIONALI ED INTERREGIONALI V.E.C.A. LORO SEDI
- e, per conoscenza,
- AI SIGG. DIRIGENTI DELLE DIREZIONI INTERREGIONALI DELLA POLIZIA DI STATO LORO SEDI

^ ^ ^ ^ ^ ^ ^

Il vigente Accordo Nazionale Quadro ha quantificato in dodici giornate lavorative per ciascun appartenente alla Polizia di Stato il tempo da destinare all'aggiornamento professionale, specificando che di queste, sei sono riservate all'aggiornamento e sei al tiro ed alle tecniche operative.

DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE

Ufficio Studi e Programmi

* * * *

Lo stesso Accordo ribadisce la competenza della Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione in ordine all'individuazione dei programmi relativi alle materie di interesse generale e dei criteri per l'approfondimento delle tematiche di settore, nel rispetto delle procedure previste dall'art. 22, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 31/7/95, n.395.

In proposito, viste le indicazioni formulate dalle Direzioni Centrali di questo Dipartimento e sentita la "Commissione per i pareri sui criteri di formazione e qualificazione professionale", sono state individuate per l'anno in corso le seguenti tematiche di interesse generale (all. A), che dovranno essere approfondite in tre giornate, preferibilmente consecutive, riservate all'aggiornamento professionale, alle quali dovrà partecipare contestualmente, secondo aliquote da stabilire in sede periferica, tutto il personale in servizio presso gli uffici della Polizia di Stato presenti nelle singole province:

- Polizia di prossimità: nuovi modelli operativi.
- I principi della "Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea" e loro riflessi sull'attività di polizia.
- Il riordino della struttura organizzativa dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza e la revisione delle carriere del personale.

Per quanto attiene alle tematiche di settore - ricordata l'opportunità che esse vengano localmente individuate in relazione alle esigenze poste dalle attività di servizio, ovvero con criteri di attualità rispetto allo sviluppo di fenomeni di interesse professionale ed a sopravvenute variazioni normative - si suggeriscono alcuni argomenti (all. B) che sarebbe utile approfondire, ove non si ritenga di scegliere altri temi di più emergente rilievo nelle diverse realtà territoriali:

- Evoluzione del fenomeno terrorismo in ambito nazionale ed internazionale: quadro normativo, attività di prevenzione e tecniche di contrasto.
- La tutela dell'ambiente: il quadro normativo di riferimento, i servizi di vigilanza e di contrasto.
- Le novità normative in tema di circolazione stradale.

DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE

Ufficio Studi e Programmi

* * * *

Fermi restando gli obiettivi della formazione e dell'aggiornamento, previsti dalle precedenti circolari, in particolar modo per quanto concerne le modalità di attuazione dell'addestramento al tiro e delle tecniche operative, si delineano gli indirizzi generali per l'attuazione dei programmi:

- ogni argomento dovrà essere trattato in termini interdisciplinari, affinché l'operatore di polizia possa affinare la capacità di riconoscere, nella molteplicità delle situazioni, le norme applicabili e le procedure più corrette;
- in considerazione della maggiore o minore incidenza di specifici fenomeni criminali o peculiari problematiche sociali nelle varie realtà territoriali, i programmi di base, comuni a tutti gli Uffici della Polizia di Stato, dovranno essere opportunamente integrati e contestualizzati in funzione delle locali esigenze operative;
- nella trattazione di tutti gli argomenti dovrà essere fatto costante riferimento ai principi etici e deontologici che devono informare i comportamenti e l'opera degli appartenenti alla Polizia di Stato.

Ulteriori iniziative di formazione e aggiornamento del personale potranno essere realizzate, qualora non comportino oneri economici per l'Amministrazione, anche attraverso protocolli o convenzioni con enti locali, università, società private e altre Amministrazioni.

Il personale appartenente ai ruoli tecnici potrà partecipare alle lezioni organizzate per le tematiche di interesse generale, mentre le esigenze di aggiornamento su argomenti inerenti alle funzioni specifiche dei vari profili professionali dovranno essere soddisfatte in sede locale, con iniziative che tengano conto della dotazione organica effettiva di ciascun profilo e con il contributo dei funzionari dei ruoli tecnici degli Enti territorialmente competenti.

Per la migliore efficacia dell'attività di aggiornamento professionale e per ottimizzarne i risultati, i signori Questori vorranno incaricare della trattazione delle tematiche individuate docenti selezionati per competenza specifica e capacità

DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE
Ufficio Studi e Programmi
* * * *

didattica, anche prescindendo dalla qualifica rivestita, o esperti esterni, qualora ritenuto utile e possibile senza oneri per l'Amministrazione.

Da parte sua, anche per l'anno in corso, la Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione svolgerà una costante azione di indirizzo, di supporto e di consulenza provvedendo a:

- rendere disponibile per le esigenze addestrative, nelle città sedi di Istituti di Istruzione, gli impianti ed il corpo docente interno delle Scuole;
- organizzare, d'intesa con l'Istituto Superiore di Polizia, cicli di aggiornamento, destinati ai funzionari che presso le Questure avranno la responsabilità di organizzare l'aggiornamento professionale a livello provinciale; i frequentatori saranno dotati di testi aggiornati, dispense ed eventuali ulteriori sussidi didattici utili ad approfondire le tematiche in argomento;
- verificherà inoltre sperimentalmente la possibilità di produrre sussidi audiovisivi sui principali aspetti dei temi in trattazione, da distribuire sul territorio.

I Presidenti delle commissioni istituite ai sensi dell'art. 26 comma 1° lett. a) del DPR 395 del 31/7/95, entro sei mesi dalla data della presente forniranno alla Direzione Interregionale della Polizia di Stato territorialmente competente ogni elemento utile a verificare lo stato di attuazione dell'aggiornamento professionale nella rispettiva provincia, notiziandone la Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione.

Faranno inoltre pervenire alla stessa Direzione Centrale ed alla predetta Direzione Interregionale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione finale sull'attività svolta e sugli obiettivi raggiunti.

Dalle relazioni, redatte per omogeneità secondo le indicazioni che saranno fornite dalla Direzione Centrale per gli Istituti di Istruzione, dovranno desumersi:

- la partecipazione percentuale del personale alle attività, suddivisa per ufficio, precisando i motivi delle assenze residuali;
- i livelli di apprezzamento e di interesse;

DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE

Ufficio Studi e Programmi

* * * *

- le tematiche di settore esaminate;
- le difficoltà incontrate connesse ai sussidi didattici, alle strutture logistiche ed all'organizzazione;
- eventuali proposte e suggerimenti.

Confido nel consueto impegno e nella particolare sensibilità delle SS.LL. per una sempre più incisiva e partecipata azione volta a favorire il processo di crescita culturale e l'aggiornamento professionale degli appartenenti alla Polizia di Stato.

Il Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
De Gennaro

Agg. Prof.

DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE
Ufficio Studi e Programmi
* * * *

ALLEGATO "A"

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE ANNO 2002
TEMATICHE DI INTERESSE GENERALE

POLIZIA DI PROSSIMITÀ: NUOVI MODELLI OPERATIVI

- Polizia di prossimità: concetto generale; breve excursus storico e le esperienze in altri Paesi europei; le iniziative adottate in Italia (circ. nr. 123/LII/183/832 – il numero verde per la ricezione delle denunce telefoniche; caselle vocali; raccolta a domicilio delle denunce, ecc.)
- L'Ufficio Relazioni con il Pubblico delle Questure (circolare istitutiva, finalità, procedure, criteri organizzativi e stile di servizio).
- Il sito WEB della Polizia di Stato: struttura, servizi offerti, modalità di consultazione.
- La qualità nei servizi della Polizia di Stato: la costruzione di un legame quotidiano con i cittadini e la comunità per acquisire fiducia e collaborazione; la disponibilità a comprendere i bisogni dei cittadini attraverso lo sviluppo di capacità di ascolto e di accoglienza; i contatti con le categorie sensibili e l'esame di alcune fra le più frequenti tipologie di interlocutore.

I PRINCIPI DELLA “CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL’UNIONE EUROPEA” E LORO RIFLESSI SULL’ATTIVITÀ DI POLIZIA

- Cenni sull’evoluzione storica dell’Unione Europea, sugli organi dell’Unione e sulle fonti del Diritto Comunitario.
- I principi della Carta dei Diritti Fondamentali e loro riflessi sull’attività di polizia:
 - I diritti di dignità e libertà.
 - I diritti di uguaglianza e di solidarietà.
 - I diritti di cittadinanza.
 - I diritti di giustizia.
- Correlazioni con la “Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell’Uomo e delle Libertà fondamentali”.

DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE

Ufficio Studi e Programmi

* * * *

**IL RIORDINO DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'AMMINISTRAZIONE
DELLA PUBBLICA SICUREZZA E LA REVISIONE DELLE CARRIERE DEL
PERSONALE.**

- Cenni sul rinnovamento del sistema amministrativo italiano come delineato dalla Legge 59/1997 (Bassanini): i principi ispiratori in tema di organizzazione, attività della P.A. e tutela del cittadino.
- Cenni sul riordino dell'apparato centrale del Ministero dell'Interno (D.P.R. 7/9/2001, n. 398) e sull' Ufficio territoriale del Governo (artt. 4 e 11 D.Lgs. 300/99 e norme di attuazione).
- Il riordino della struttura organizzativa delle articolazioni periferiche dell'Amministrazione della Pubblica Sicurezza (D.P.R. 22/3/2001, n. 208).
- Le Direzioni Interregionali della Polizia di Stato: istituzione e funzioni; le competenze decentrate dal Dipartimento; l'attività ispettiva autonoma e delegata; il controllo degli affari interni; le competenze in materia di gestione del personale; le competenze nel settore tecnico-logistico; le risorse finanziarie; le scadenze del programma biennale di attuazione.
- Le innovazioni introdotte dalla normativa sul riordino dei ruoli del personale, dirigente, direttivo e del personale non direttivo della Polizia di Stato (decreti legislativi 5 ottobre 2000 n. 334 e 28 febbraio 2001 n. 53 e successive modificazioni ed integrazioni).

DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE
Ufficio Studi e Programmi
* * * *

ALLEGATO "B"

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE ANNO 2002
TEMATICHE DI SETTORE SUGGERITE

**LA TUTELA DELL'AMBIENTE: IL QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO, I
SERVIZI DI VIGILANZA E DI CONTRASTO**

- Cenni sul quadro normativo di riferimento (urbanistico; vincoli paesaggistico-ambientali; inquinamento atmosferico, idrico, acustico ed elettromagnetico; gli incendi boschivi).
- L'inquinamento da rifiuti: nozione di rifiuti – classificazione – raccolta, trasporto, smaltimento e recupero – abbandono e deposito incontrollato – sanzioni – cenni sull'eco-mafia.
- I servizi di vigilanza e controllo.
- La competenza della polizia giudiziaria in relazione ai reati ambientali: l'acquisizione della notizia di reato - le indagini di P.G. in relazione ai reati ambientali.

DIREZIONE CENTRALE PER GLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE
Ufficio Studi e Programmi
* * * *

EVOLUZIONE DEL FENOMENO TERRORISMO IN AMBITO NAZIONALE ED INTERNAZIONALE: QUADRO NORMATIVO, ATTIVITA' DI PREVENZIONE E TECNICHE INVESTIGATIVE DI CONTRASTO

- La situazione nazionale ed internazionale dopo gli ultimi eventi terroristici.
- Le tecniche terroristiche.
- L'azione di contrasto: preventiva e di intervento.

LE NOVITA' INTRODOTTE DAL DECRETO LEGISLATIVO IN CORSO DI PUBBLICAZIONE IN TEMA DI CIRCOLAZIONE STRADALE

- Le modifiche alla legislazione stradale e l'introduzione della patente a punti.
- Prescrizioni ed adempimenti nelle procedure di accertamento delle violazioni.
- Le innovazioni riguardanti i ciclomotoristi, limiti di velocità, competizioni abusive su strada.